Anno III (Abb. postale) Udine, Giovedì 31 Gennaio N. 27

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno.
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno 24
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato cent. 5

IL POPOLO

Organo della Democrazia Friulana

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea
Avvisi in quarta pagina cent. 8 alla linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti
— Pagamenti anticipati —

Un num. arretrato Cent. 10

Si pubblica tutti i giorni, tranne le Domeniche | Direzione ed Amminist. VIA SAVORGNANA N. 13 | Si vende all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele

Lettera aperta diretta al Deputato dott. Giacomo Orsetti dal notaio Andronico Piacentini.

(Continuazione e fine. Vedi n. di jeri.)

Il banchetto di Napoli sarà eguale ne' suoi effetti al programma di Stradella, ove non vengano sanciti dalla vostra concorde maggioranza i seguenti articoli di legge:

1. Viene abrogato l'art. 1 dello Statuto, e quindi tutte le religioni sono eguali presso la legge ed egualmente rispettate e protette.

2. Vengono abrogate le leggi delle guarentigie, e quindi il Papa presso la legge sarà d'ora innanzi un semplice cittadino.

3. Viene levato il ditto di quarantesimo, o quartese, ed il Paradiso diverso delle diverse credenze verrà pagato volontariamente e con oblazioni volontarie dai diversi credenti delle stesse.

4. Qualunque ministro religioso, che nell'esercizio delle sue funzioni, per l'accordato privilegio di parlare senza controlli, cerca colle sue parole di nuocere al Governo ed alle libere istituzioni, sarà punito colla reclusione di cinque anni, o con pene maggiori o minori a seconda delle circostanze aggravanti o mitiganti. Fuori dell'esercizio delle sue funzioni gode egli della piena libertà degli altri cittadini.

Da qui la cessazione di un vincolo religioso cozzante colla scienza e colla vera libertà e progresso, da qui la più perfetta eguaglianza per le diverse credenze e l'eguale rispetto per tutte le religioni; da qui il risorgimento della verità, unica fonte di concordia fra i cittadini, e di moralità per i governi e per i governati; da qui distrutta la brutale ineguaglianza fra i privilegiati clericali, che da un canto parlano sul pulpito senza controlli offendendo impunemente leggi, Governi ed istituzioni, ed i radicali dall'altro che vengono invece gelosamente sorvegliati nei loro meetings, e poscia bistrattati dalla invadente e provocante sbirraglia che sempre imbavaglia il loro pensiero ed intercetta le loro legali riunioni, da qui lavata la macchia di un Governo che impose a viva forza le superstizioni; che impose ai non credenti un pagamento ai bugiardi sacerdoti, e ciò per aver a quest'ultimi accordato un diritto reale nella superficie del suolo denominato quartese, da qui libertà di parola, di culto o di religione, da qui la libertà di coscienza, libertà di discussione, e con essa, conseguenti e spontanee deliberazioni di maggioranze costituenti norme direttive per i governi e pei i governati, da qui un popolo che progredisce senza reazioni e senza indietreggiamenti, da qui finalmente il clero stesso, che stretto dalla bontà e dall'eguaglianza delle leggi, deve smettere ogni idea di menzogne col farsi invece interprete sincero delle leggi di Cristo, che dalla loro origine furono leggi di amore, di eguaglianza di libertà e progresso e che da lui per mire di egoismo furono convertite in superstizioni, in pervertimenti ed immoralità.

Colla scorta pertanto di questi brevi e rapidi accenni interesso la tua amicizia, e ciò in nome dell'umanità, di interpellare i tuoi colleghi Cairoli, Zanardelli, Crispi e Nicotera e tanti altri insigni patriotti per la sollecita sanzione di detta legge. Ricorda ad essi che il Parlamento italiano, con altri uomini e colle stesse istituzioni, sfrutterà sempre i genii migliori ed i migliori patriotti; ricorda ad essi la sentenza tanto vera, altrettanto terribile che sta scritta nel giornale *Il Fascio* in data 7 agosto 1883 ove è detto «che in tanto traballare di opinioni e rimutare di coscienze si sarebbe indotti a ritenere insidiosa la vita pubblica in Italia e il parlamentarismo uno stromento di raffinata corruzione per dissolvere i migliori e più robusti caratteri»; ricorda ad essi che i radicali medesimi renderebbero omaggio alla Monarchia ove battesse con spiccata risolutezza la via del progresso sulla rotaia della moralità, e ciò perchè appunto questi rompicollo non ad altro sono intenti che al conseguimento della vera libertà e conseguente ben essere sociale. Se le verità ed i fatti sono base e fondamento delle mie argomentazioni è tuo dovere il prestarti alla rimozione degli ostacoli che si frappongono al ben'essere generale; se invece mi credi nell'esagerato, nutro certezza che nuovi flagelli colpiranno nel centro del cuore il povero popolo che tutto spera da voi, nutro certezza che verranno sfruttati altri uomini ed altre intelligenze, e che la malattia sociale entrerà rapidamente nel suo stadio acuto.

Dal tuo cuore ben fatto tutto si ripromette

Buja, gennaio 1884.

L'amico

Andronico Piacentini.

DALLA CAPITALE

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 27 gennaio.

Oggi — 27 — alle 2 pom. nella sala del Teatro Costanzi fu tenuta una conferenza promossa dall'Associazione della Stampa, sopra l'illustre critico Francesco de Sanctis.

Il marchese Alfieri di Sostegno aprì con belle ed acconcie parole la seduta; quindi si alzò Pasquale Villari.

Dire del discorso che pronunciò il Villari, sarebbe davvero togliere efficacia, eloquenza alle parole di lui. *Fanfulla* dice che fu una *festa del pensiero italico* ed è vero. Nessuno meglio del Villari che si può considerare quale continuatore dell'opera educativa del De Sanctis, nessuno meglio di lui — dico — avrebbe potuto illustrare il grande maestro.

L'oratore seppe trascinare l'uditorio ad applausi che confinavano col delirio. Minor tributo d'onoranza non meritava certo l'estinto.

Chiuse la conferenza con brevi e belle parole il sig. Ferro, segretario dell'Associazione della Stampa.

* * *

Da molti giornali è riportato il discorso che l'on. Zanardelli fece ai giovani bresciani. È a sperare che un qualche frutto venga e

---

4 APPENDICE

LO SPETTRO

(traduzione dal francese di Aporema)

Il signor M*** era un uomo robustissimo; e, durante i suoi accessi, ci era quasi impossibile, riunendo tutti i nostri sforzi, di trattenerlo. La schiuma della bocca fece venire a suo fratello la spaventosa idea che si trattasse d'un caso d'idrofobia. Nessuna rimostranza, nessuna protesta da parte mia, giungevano a calmare tale paura e al disordine della scena venne ad aggiungersi la sua disperazione. Dopo aver prescritto quel che giudicavo più conveniente, mi ritirai, trattando la cosa come semplice epilessia. Durante il rimanente della giornata e durante la notte, gli accessi diminuirono di violenza e di frequenza; ma il malato rimaneva in uno stato completo di spossamento, di cui tuttavia pareva si rimmettesse rapidamente nello spazio dei quattro giorni consecutivi, quando fui repente chiamato vicino a lui, quantunque lo avessi lasciato appena da due ore. S'erano dichiarati dei sintomi d'una malattia più allarmante dell'altra. Corsi da lui e riconobbi che il pericolo non era stato esagerato. Uno dei suoi amici mi venne incontro sulla scala e mi disse che era appena una mezz'ora dacchè s'era seduto vicino all'ammalato con suo fratello, allorchè il signor M***, volgendosi tutto ad un tratto verso di lui, gli aveva chiesto con accento pieno di apprensione e di terrore: «Il signor F*** è morto?

— Mio Dio, sì! è morto da parecchi giorni fu la risposta.

— Allora, era lui, disse con voce soffocata, era *lui* che ho veduto ed egli è certo dannato!.... Sì, misericordioso Creatore! è così! è così!.... continuò aumentando la voce fino al ruggito, e sono le fiamme dell'inferno che hanno ridotto la sua faccia in cenere!.... Orrore! orrore! orrore!

Allora chiuse gli occhi e rimase per circa dieci minuti in silenzio, poi gridò:

«Udite!.... impadronitevi di me! tenetemi! legatemi! o ch'io mi getto su voi e vi uccido tutti..... perchè divento pazzo..... lo sento!»

Egli tacque e il suo respiro si fece anelante, il petto si sollevò come sotto la pressione di un enorme peso ed i suoi lineamenti, gonfi e tremanti indicavano il disordine terribile che lo sconcertava nell'interno. Bentosto si mise a stridere i denti e le pupille dilatate girarono in tutte le direzioni, come se seguissero il movimento di qualche oggetto formidabile e mormorò attraverso i denti stretti: «Oh! salvatemi da lui!..... salvatemi!..... savatemi!»

Era una cosa spaventevole il vederlo in quello stato, scricchiolando i denti come se volesse ridurli in polvere, colle labbra livide coperte di schiuma, coi lineamenti contorti, assumenti il color nero; e ciò che dava al suo volto un espressione particolarmente orribile e demoniaca, era l'occhio rovesciato al di dentro, di cui più non si vedeva che il bianco; tutto il suo corpo rigido e le pugna serrate, come se non dovessero aprirsi mai più! È un aspra prova per i nervi quella d'assistere a simili spettacoli, per quanto famigliari possano essere agli uomini dell'arte; e nel caso presente, erano tutti tremanti e non potevano trattenersi dal volgere altrove di tratto in tratto le loro faccie pallide. Quell'orribile rovesciamento degli occhi negli epilettici mi riempie d'orrore tutte le volte che ci penso.

(Continua)

che la politica d'oggi vada — come già quella moderata — ad aumentare il patrimonio dei numismatici.

***

Non è finito ancora il pettegolezzo dei giornali sull'on. Baccarini. Sostengono alcuni che l'ex-ministro ebbe un lungo e stretto colloquio col Re: ma perchè fu intimo, non è dato a nessuno sollevare di quel colloquio il velo. Altri ripetono come vero e a loro modo il dialogo. Taluno poi aggiunge che fuvvi un diverbio e proprio a Corte fra il Baccarini ed il Crispi.

Facciano un po'!

***

Per finire. Tutti i giornali contrari al trasformismo hanno qualche palla infuocata — già è la solita metafora — contro il Depretis.

Un paziente statista seppe dirci che ogni mille abitanti v'è un gobbo: sarei un po' curioso di sapere quante volte l'on. Depretis sia stato nominato, da quando — per la centesima volta — sedette sulla presidenza del Consiglio dei Ministri con un nuovo programma di Stradella, con un *nuovo partito*, con un nuovo ritrovato per dare ad intendere ch'è libertà vera e santa tutto il buscherìo di stringimenti di freni che ammanisce all'Italia intontita.

Garibaldi nel mezzogiorno

Victor.

INNO.

Un nome, spirante coll'acre garbino
tra i gravi fantasimi
che suso vêr l'Alpi salian l'Appennino
in veste di nugoli
solcati dai fieri, sanguigni bagliori
d'un Vespro terribile,
appena un ricordo svegliava nei cuori,
che più non serbavano
che il senso di cosa riarsa nel sole,
perduta nei vortici
del mar.... Ah ne' cuori, dei preti alle scole,
ai cenni dei despoti,
l'inerzia scendeva; ma gl'itali mani
i cuor suscitavano
ai sogni operosi dei muti vulcani.
— Sicilia, l'atlantide
fatal, non era morta;
Sicilia, l'amazzone
del mar era risorta.
Sicilia su nei fulguri
del sole s'innalza,
e un glorioso arcangelo
in cima le balza,
cittadin, come il Dio del vangelo,
della terra, del mar e del cielo.
E come più si eleva, al par d'un razzo,
della virtù librandosi sull'ala,
egli scoppia repente su Marsala,
Calatafimi, Palermo, Milazzo....
— Il suo splendor, tra un pavido
regno sotto le sferze vesuviche
e una città di naufraghi,
donna un tempo del monte e del pelago,
riverbera per l'itale
dimore, inclito indizio
che il dì dell'ira è prossimo.
Onde dall'ara vatica
si svolve in sul Gianicolo
la gran stella d'Italia,
e già delle repubbliche,
dei regni e dei comuni il pensamento
discernon tutti in quell'irradiamento,
— Discernon tutti, e l'onde
tirrene, adriache alle sicane sponde
urtano balde sussurando: Avanti
il Dio di questo altar ed i suoi santi,
In Italia v'è un incubo sì rio
che non puot'esser vinto che da un dio.
Il figlio di Maria nella sua vigna
a tutte l'ore accoglie
tutti gli egeni,
e quel di Rosa Signa
tutti gli schiavi scioglie
dei duri freni.
Verran con noi
il dio di questo altare i santi suoi.
— Oh, fra quell'onde, per miraggio belle
allor in sullo Stretto egli discende
e all'altro lido tragitta con elle.
E va co' suoi pensieri e colle tende
dritto al Volturno ed in quell'ampia chiostra
colle stremate sue forze tremende
di quà, di là regge un'orribil giostra
sì che i tiranni fuggono e un'immensa
oste si rompe ed al suo piè si prostra
quasi offrendogli un trono. Ma l'intensa
passion coglier non può nella sua spira
quel Grande che all'Italia una sol pensa
ed alla cara libertà sol mira,
onde a Vittorio, che viene, già sprona
col magnanimo grido: Cessò l'ira,
e tu prendi, o Signor, questa corona.
Indi, fra i rosei nimbi della sera,
s'abbraccia al sol con la gentil persona
e vola al dolce nido di Caprera
il pellicano dell'umanità,
ignudo e intero colla sua bandiera
che fra i popoli ancor sventolerà. —

G. B. C.

CRONACA PROVINCIALE E CITTADINA

Preghiamo i nostri abbonati di Città e Provincia, ove avessero dei reclami a fare, per il ricevimento non regolare del giornale, a voler rendere di ciò avvertito l'Ufficio di Redazione.

Nella prossima settimana, a cominciare da Lunedì potremo disporre di circa due colonne di più nel giornale, e questo servirà a dar maggiore sfogo ai molteplici scritti inviatici dai nostri egregi collaboratori.

Questo pur sensibile miglioramento — è debito di gratitudine il dirlo pubblicamente — lo dobbiamo alla guerra *cortese e leale* dei nostri *cavallereschi* avversari in giornalismo.

Siano sempre benedetti i loro attacchi — che per noi si convertono in altrettante carezze degli amici e benevoli nostri lettori. E non andrà molto che potremo gareggiare coi *confratelli* anche per ciò che riguarda il *formato* del giornale.

Fra le attribuzioni affidate al nostro medico municipale si annoverano le seguenti: La giornaliera visita personale ai mercati delle frutta, dei legumi, erbaggi, pesci ed altri commestibili, nonchè l'ispezione sugli esercizi annonarii in genere. Dovrà riunire almeno una volta al mese in seduta i medici condotti per versare sull'andamento della salute pubblica e sul bisogno o meno di provvedimenti speciali da parte del Municipio. Dovrà ogni trimestre visitare le scuole comunali, private, gli asili e le custodie infantili ed estendere relativo rapporto. È sua attribuzione il sorvegliare il servizio funerario, il curare la regolare osservanza delle prescrizioni di polizia mortuaria, l'ispezione sui cimiteri, sulle eventuali cremazioni, sulle sepolture, inumazioni, esumazioni, autopsie e sulle celle mortuarie. Veramente il cumolo di queste ultime attribuzioni colla riferita ispezione ai mercati ed agli esercizi annonarii farà torcere il naso a più d'uno, e la censura che reggeva per l'ufficiale sanitario, per esser logici, regger dovrebbe anche pel medico municipale. Ad ogni modo, prescindendo da ciò, ci persuadiamo sempre più che oltre all'aumento delle attribuzioni si doveva pensare anche a quello della retribuzione e non mettere il medico municipale a livello di un capo quartiere, di un bidello, e al disotto del maestro di canto.

Annona. A Venezia nei giorni 24, 25, 26 corr. furono visitati da quella commissione annonaria ben 100 esercizi di vendita di derrate alimentari.

Delle acque del Ledra s'è incominciato a trarne profitto per l'irrigazione. Parecchi possidenti, quali il Locatelli, il Billia, il Fabris, il Mangilli, il Pagani, il Laurenti ed altri hanno assoggettato delle praterie e degli aratori alle semplici irrigazioni estive ed anche a marcite. Il Pagani Mario a Sclaunicco ha sei campi a prato marcitorio, ove fra pochi mesi si comincierà a sfalciare l'erba e per l'anno venturo si saranno formate le ubertose zolle in guisa che potranno dar erba quando le altre praterie non saranno neppur verdeggianti. Presentemente il Pagani sta livellando 29 campi per semplice irrigazione.

Del forno rurale che doveva sorgere in uno dei nostri suburbi nessuno più ne parla. È davvero a deplorarsi che una istituzione cotanto utile e che pur fu propugnata anche dal *magno* organo qui di fronte non la si possa veder sorgere nel capoluogo della Provincia la quale spende quasi 300 mila lire nel mantenimento di pellagrosi.

A proposito delle leggi Berti. Contrariamente al voto dato dal Consiglio della nostra S. O. G., la società *I figli del lavoro*, di Milano adunatasi Domenica in assemblea al Teatro della Commenda, votò il seguente ordine del giorno:

« Il Comizio dei lavoratori d'ambo i sessi, proclamando naturale e libero l'esercizio del diritto di coalizione e di sciopero fra i lavoratori, unico mezzo di difesa dei loro interessi;

« Riconoscendo che ogni Società operaia, pel fatto solo della propria esistenza, deve godere di tutti i diritti civili che le spettano;

« Affermando che il sistema degli arbitrati fra padroni ed operai deve essere liberamente addottato ogni qualvolta le parti contendenti lo credano nobile e necessario:

« Respinge le leggi che il ministro Berti ha proposto sugli scioperi, sul riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso, sull'istituzione dei probiviri, perchè insidiose e dannose alla classe lavoratrice ed ispirate da pregiudizi d'esclusione per gli operai dal collegio dei probiviri:

« È convinto dall'impotenza di ogni organizzazione politica a portar rimedio alle condizioni dei lavoratori;

« Respinge ogni ingerenza governativa nelle quistioni operaie;

« Reclamando la più assoluta libertà nei rapporti fra il capitale ed il lavoro. »

Deposito specialità farmaceutiche. Presso l'ufficio d'amministrazione del *Cittadino Italiano* e presso quello del *Giornale di Udine* si tengono depositi di specialità farmaceutiche a danno degli esercenti. Il Consiglio Sanitario Provinciale e l'Ufficio d'Igiene Municipale non potrebbero prendere i provvedimenti che fossero del caso, trattandosi di specialità il cui uso potrebbe riuscire dannoso alla salute?

A chi tocca. Ci si racconta che, da parecchi giorni, alcuni *Don Giovanni* in erba si prendano il gusto di appostarsi davanti la porta della nostra Scuola Normale femminile, all'ora dell'uscita delle alunne, per far queste bersaglio di loro intempestive galanterie. Se la cosa è vera, noi non possiamo a meno di deplorare la poca educazione di quei giovanetti, che prima forse d'accorgersi d'esser maschi, si credono già uomini. Pur troppo, la invadente letteratura pornografica della scuola naturalistica, in edizione elzeviriana, insegnò ad essi a sentire piuttostochè a pensare: chè se riflettessero un solo istante alle madri alle sorelle loro, si crederebbero in dovere di non mancar di rispetto alle sorelle ad alle figlie altrui.

Scuola d'Arti e Mestieri. Abbiamo ricevuto il seguente articolo: Per febbre scarlattina sviluppatasi nella figliuoletta del custode e fattorino della Società generale Operaia, sig. G. B. Gilberti, abitante nei locali della Scuola, sono da lunedì 28 corr. sospese fino a nuovo avviso, le lezioni, in seguito a parere dell'ufficio sanitario e conseguente ordine dell'Illust. sig. Sindaco e del Consiglio direttivo della Scuola. — Appena si riterrà cosa prudente il riprendere le lezioni, il sottoscritto si farà dovere di rendere avvertiti a mezzo dei giornali cittadini i genitori e padroni degli allievi, perchè possano di nuovo inviarvi i loro figli e dipendenti inscritti.

Il direttore **G. Falcioni.**

Società Operaia Generale. I soci sono convocati in generale Assembrea straordinaria nel giorno di Domenica 3 Febbraio a. c. presso la sede della Società alle ore 11 antim.

Ordine del giorno: *Pareri dell' Assemblea sui progetti di legge contro gli Scioperi e sui probiviri.*

Fra le tante tribolazioni che affliggano l'agricoltore, vi è anche quella delle decime, avanzo Medioevale.

Molto opportunamente quindi l'onor. Solinbergo, ruppe una lancia contro questa tassa ecclesiastica che va ad impinguare il prete e la sua Perpetua.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi. Per questa sera, alle ore 8, i Soci sono convocati in Assemblea generale, nella sede della Società, in Piazza dei Grani N. 14 piano I., per deliberare sul seguente *ordine del giorno*:

1. Relazione dei Revisori sul Consuntivo 1882 e relativa approvazione;
2. Bilancio preventivo 1884;
3. Nomina di 5 consiglieri;
4. Nomina di 3 Revisori pel Consuntivo 1883.

Suicidio. In uno dei soliti momenti di alienazione mentale, il giorno 23 dello spirante mese, certa Castellani Angela da Camino di Codroipo si gettò nel Canale Varmo, da cui fu estratta cadavere.

Incendio. Per causa ignota verso la 1 ant. del 20 corr. si manifestò incendio nel fenile di certo Tinor Domenico da Bacis di Claut, che ne risentì un danno di L. 550 circa.

Teatro Minerva. Molto e scelto pubblico, al veglione di ieri sera, eleganti e briose le mascherine. La festa si protrasse allegra ed animatissima.

La perfetta esecuzione dei ballabili da parte dell'orchestra riscosse applausi meritati.

I tre nuovi ballabili poi del distintissimo maestro sig. Giacomo Verza, furono fatti segno a una calorosa ovazione.

La festa ebbe fine dopo le 4 ant. d'oggi.

Per il prossimo veglione di mercordì ci consta che l'Impresa abbia in animo di allestire qualche cosa di veramente straordinario.

Avviso oltrechè ai cittadini, anche ai comprovinciali.

RITAGLI

Gli Stati Uniti d' America. Negli stati così detti di pianura la produzione del frumento che nel 1860 si calcolava di 90 milioni di *bushels*, era salita nel 1880 a 306 milioni: quella del granoturco da 406 milioni a 1283 milioni. In tutta l'Unione il valore del frumento prodotto da 290 di dollari che si calcolavano nel 1871, è salito nel 1880 a 474 milioni: quello del granoturco da 478 milioni a 679: avene, orzo e segala in proporzione. L'esportazione dagli Stati Uniti dei cereali e farine, che nel 1870 era del valore di poco oltre 72 milioni di dollari, nel 1880, solo dieci anni appresso, era salita ad oltre 277 milioni. Più della metà del territorio dell' Unione è ancor vergine. Nella Luigiana e Florida grandi tratti di terreno sono stati bonificati e dove erano stagni e paludi oggi si incontrano grandi piantagioni di zucchero, immense risaje, campi di gelsi, vaste colture d'aranci e limoni. Nel territorio di Montana (scrive il Rossi), ove s'incontrano terre di primo ordine, sopra una superficie di 92 milioni d'acri, soltanto 1,600,000 sono stati fin qui alienati dal governo. Nello stato, esso pure feracissimo, del Minnesotà sopra 50 milioni d'acri, solo 5 milioni furono sinora coltivati. Nell' occidente Canadese, la cui gemma è il Manitola, regione che oggi attrae in gran copia, per le eccezionali sue condizioni, gl'immigranti, si calcolano che esistano ben 200 milioni d'acri di terra arabili. Nuove città sorgono sempre per incanto, e di emporii ormai celebri, come Cincinnato, San Luigi, Chicago, Millevaukee, San Paolo, Minneapolis. Il Branca sul *Roma* del 7 corr. conclude che tra l'Europa con vecchie terre, con parte della miglior sua gioventù distratta dal lavoro per gli esercizii bellicosi, e l'America o l'Oceania con terre vergini e rifugio dei migliori lavoratori europei in cerca d'una patria meno matrigna, la lotta economica alla lunga non sarà possibile.

Un filantropo. I giornali tedeschi annunziano che un negoziante di Amburgo, il signor Ree fratello dell' ex-deputato omonino al Parlamento dell' impero, lasciò tutta la sua sostanza, che ammonta a 5 milioni di marchi (sei milioni di franchi), a quel municipio, affichè costruisca degli alloggi gratuiti per i poveri.

Cinque milioni per i giornalisti. Il sindacato della stampa repubblicana di Parigi domandò al governo l'autorizzazione per una lotteria di 5 milioni a favore dei giornalisti vecchi o inabili.

Prima che in Italia, non solo si pensi, ma si sogni ad una cosa simile, c'è da aspettare un bel pezzo!

CAMERA DEI DEPUTATI

Pres. PIANCIANI — Seduta del 30 gennaio

Discutonsi le petizioni. È mandata agli archivi una della Deputazione Provinciale di Udine.

Seduta pomeridiana — Presidenza FARINI

Baldini giura.

Copo domanda a qual punto trovansi i lavori della Commissione per la legge di sicurezza pubblica, urgente massime per le disposizioni concernenti la ammonizione.

Il presidente della Camera e *Pelosini* presidente della commissione danno ragioni dell' indugio a presentare la relazione.

Finocchiaro svolge la proposta di legge sua e di altri per concorso dello Stato nelle spese per il monumento commemorativo della battaglia di Calatafimi.

Depretis facendo riserve circa le modalità, accetta che si prenda la proposta in considerazione.

La Camera approva la presa in considerazione ad unanimità.

Alla già annunciata interrogazione di *Frola* sui provvedimenti per far cessare l'arretrato delle cause della Corte d'Appello e del Tribunale di commercio di Torino, *Giannuzzi Savelli* risponderà il giorno 15 febbraio attendendo documenti statistici.

Bosdari svolge la sua interrogazione sul divieto dei tiri a bersaglio popolari nelle campagne di Osimo.

Non si spiega il motivo attese le condizioni tranquille di quei due paesi.

Domanda se il ministro meglio informato, permetterà si mantenga il divieto.

Depretis racconta che ferimenti accidentali avvenuti nell'anno scorso motivarono la proibizione dei tiri al Gallo. Non vi fu reclamo nè domanda per ripristinarli. Quando siavi chi assuma la responsabilità per le debite cautele per l'ordine, la sicurezza e la direzione non ha difficoltà di permettere.

Annunziansi interpellanze al presidente del consiglio, di *Parenzo* sull' andamento generale della politica interna e sui servizi amministrativi; di *Aventi* ed altri sull' indirizzo della politica del governo nella provincia di Romagna.

Riprendesi la discussione dell' articolo 2 sulle modificazioni delle leggi vigenti per l'istruzione superiore del regno.

Notizie Politiche

Parigi, 30. — Corre voce che sia cominciata la marcia su Bac-ninh e che i francesi abbiano dovuto indietreggiare in seguito a scontri sanguinosi.

— In un Comizio di circa quattrocento socialisti tenutosi a Menilmontant, malgrado i discorsi ragionevoli e pacati dei socialisti, gli anarchici riuscirono a far votare il solito appello alla rivoluzione sociale.

Pietroburgo, 30. L'ufficiale dei gendarmi Siableff inviato da Sudeikine e Degaleff alla ricerca dei socialisti, fu pugnalato ieri sera.

Fu scoperta una stamperia clandestina ed una intera corrispondenza segreta dei capi terroristi, la quale rivelò esservi un piano preparato per sollevare i contadini della piccola Russia.

C'era pure il disegno di avvelenare colla stricnina messa nel pane all'atto della cottura, tutta la famiglia imperiale.

Si fecero molti arresti.

Sono noti i nomi di tutti gli assassini di Sudeikine e Siableff, ma non furono ancora arrestati.

Londra 30. Wolff e Boudurant, accusati di tentativo per far saltare in aria l'ambasciata germanica colla dinamite e non trovati rei dal giurì, vennero posti in libertà.

ULTIMI TELEGRAMMI

Roma, 30. La Corte di Cassazione di Roma decise, a maggioranza di voti, la conversione dei beni della *Propaganda Fide*, avendo ritenuto che questo istituto di propaganda è un istituto ecclesiastico e quindi soggetto alla legge sulla conversione dei beni ecclesiastici.

— La *Rassegna* dice che il governo vorrebbe lasciare alla Società delle Meridionali il 60 per cento sul prodotto lordo, perchè possa far fronte alle spese inerenti all'esercizio.

Le Meridionali invece pretenderebbero il 63 per cento.

Altro 10 per cento sul prodotto lordo verrebbe prelevato per frutto d'ammortamento del capitale da esborsarsi alla società e per l'acquisto del materiale mobile, onde formare un fondo pel miglioramento del materiale mobile, formare un secondo fondo pel miglioramento del materiale fisso, e infine, onde formare un terzo fondo destinato alle spese di riparazione dei danni straordinari e per forza maggiore.

Il materiale aumentato resterebbe di proprietà dello Stato, ma al termine del contratto la società fruirebbe del valore cresciuto.

La Società delle Meridionali vorrebbe fosse attribuita alla Rete Adriatica la linea Milano-Chiasso, ciò che non venne consentito finora dal Governo.

— La commissione sul progetto ferroviario pur ritenendosi competente di esaminare le modificazioni introdotte da Depretis e Genala nel progetto Baccarini, decise di dimettersi.

Le dimissioni saranno comunicate domani alla Camera.

— Parecchi giornali assicurano che lo sciopero dei macchinisti della Società Generale di Navigazione è cessato su tutte le piazze.

La Società ha accondisceso pienamente alle domande dei macchinisti, non solo per quanto riguarda l'organico, ma anche sul modo di riammissione.

— La Direzione della Società avrebbe voluto resistere ancora; ma il ministro della marina avvertì il direttore generale che sarebbe ora di finirla.

Dalla soluzione della vertenza, emerge evidente il torto gravissimo del direttore generale.

Vienna, 30. I giornali assicurano che verrà fra breve proclamato un piccolo stato d'assedio per la città di Vienna, a somiglianza di quello che vige da parecchi anni a Berlino. Ciò in seguito alle ultime vendette socialiste.

G. B. De Faccio, gerente respon.

INSERZIONI A PAGAMENTO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 8.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.17 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.

Partenze		Arrivi
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

Udine 1884 — Tip. Jacob e Colmegna.